

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 38

Adunanza 20 settembre 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VIGONE - VARIANTE PARZIALE 2011.1
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 879 – 32361/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU, ROBERTO RONCO e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Vigone:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 18-1203 del 17/12/2010;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 26 del 28/07/2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 08/08/2011 (pervenuto il 09/08/2011), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 116/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.683 abitanti nel 1971, 5.148 abitanti nel 1981, 5.081 abitanti nel 1991, 5.058 abitanti nel 2001 e 5.268 nel 2010, dati che evidenziano, dopo un lieve ma costante decremento nel ventennio 1981-2001, un incremento demografico nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 4.116 ettari in territorio di pianura; sono presenti 26 ettari di aree boscate; Capacità d'Uso dei Suoli, 1.232 ettari rientrano nella *Classe I[^]* (pari a circa il 30% della superficie comunale) e 2.475 ettari nella *Classe II[^]* (pari a circa il 60% della superficie comunale); il territorio comunale si caratterizza pertanto per l'alta qualità del

- suolo a destinazione agricola; è inoltre interessato da 28 ettari coltivati a "*Vigneti, frutteti e noccioletti*";
- è compreso nell'Ambito 14 di approfondimento sovracomunale della "*Pianura Pinerolese*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
 - fa parte del Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Pinerolo ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
 - sistema produttivo: è compreso nell'ambito del "*Pinerolese*";
 - insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
 - è individuato dal PTC2 come "*Centro Storico di media rilevanza*";
 - infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 129 di Carmagnola, n. 139 di Villafranca, n. 148 di Vigone, n. 152 di Zucchea e n. 159 di Macello;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Pellice il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso, così come il corso del Torrente Lemina; lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è attraversato dalle acque pubbliche del Torrente Lemina;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua la presenza di "Aree inondabili" interessanti una superficie di 221 ettari con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.AI.) adottato dall'autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di complessivi 497 ettari ricadenti nelle "Fasce di Rispetto Fluviali" così ripartiti: 24 ettari in "*Fascia A*", 348 ettari in "*Fascia B*" e 125 ettari in "*Fascia C*"; evidenzia, inoltre, l'esistenza di un limite di progetto tra le fasce B e C della lunghezza di 0.892 km;
 - è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974 ed in classe 3 dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 e suoi Allegati e dalla D.G.R. 11-13058/2010;
 - tutela ambientale:
 - Biotopo di interesse Regionale - BR 10072 denominato "*Zona umida di Zucchea*";
 - Biotopo di interesse Regionale - BR 10078 denominato "*Zona umida di Vigone*";

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 26/2011 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- modifiche alle schede normative delle *Zone Urbane di Trasformazione ZT1 e ZT3*;
- correzioni alle delimitazioni delle aree *C15* (di completamento) ed *E48.2* (a capacità insediativa esaurita);
- ridefinizione di alcuni interventi ammissibili su immobili siti in Centro Storico (edifici tra Via Baluardi Superiori e Via della Pievania),

- modifiche normative (articoli 37 - 38 - 41 e 42 delle Norme Tecniche di Attuazione) delle aree *R* (di ristrutturazione e riordino), *E* (a capacità insediativa esaurita), *RA* (di impianto rurale) e *ZT* (zone urbane di trasformazione);

- ridefinizione delle schede relative alle aree *IE* (produttive esistenti e confermate);

La "*Relazione illustrativa*" della Variante contiene la verifica del rispetto dei limiti di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77;

evidenziato che la D.C.C. n. 26/2011 di adozione della Variante reca le seguenti dichiarazioni:

- la motivata determinazione di non assoggettabilità della Variante alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e della D.G.R. 12-8931/2008;
- che la Variante non comporta modificazioni alla classificazione acustica comunale;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

consultato il Servizio Agricoltura in data 19 agosto 2011;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/09/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 22/08/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale 2011.1 al P.R.G.C. del Comune di Vigone, adottato con deliberazione del C.C. n. 26 del 28/07/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Vigone la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta